

# Intervista al coordinatore del Bvolley Romagna, Marco Balducci



## **Come è nato il progetto Bvolley Romagna?**

Bvolley è nato dall'esigenza di dare un'opportunità di crescita tecnica di maggiore qualità, alle ragazze ed ai ragazzi del territorio della provincia di Rimini più talentuosi. Fino alla nascita di questo progetto gli atleti e le atlete di maggiore talento lasciavano le società locali per approdare in sodalizi più affermati. Da quel momento il fenomeno si è notevolmente ridotto e siamo diventati un punto di riferimento anche grazie ad importanti collaborazioni nazionali.

## **Quali sono i punti di forza del BVolley e quali le criticità da migliorare?**

Non parlerei di punti di forza, ma di uno in particolare: le persone. Le persone, tutte e non solo alcune in particolare, sono quelle che stanno facendo la differenza in questi ultimi anni, mettendo passione e regalando parte del loro tempo. Dentro Bvolley ognuno può fare la propria parte ed esprimersi nel rispetto di tutti i soggetti

coinvolti. L'obiettivo rimane quello di creare cultura sportiva e sappiamo bene che solo attraverso la forza del gruppo possiamo realizzarla.

Io non parlerei invece di criticità da migliorare, ma di quali scelte fare per continuare a migliorarci. Se guardiamo dall'interno il progetto è in costante crescita, ma troppo spesso si guarda solo a ciò che non funziona, perdendo la bellezza delle cose che vanno bene, che sono davvero tante.

## **Quali sono i segreti per tenere unite così tante società in un unico progetto?**

Non c'è un segreto e nemmeno una ricetta. Se si guarda la storia del nostro gruppo, e parlare di storia vuol dire già tanto, di cambiamenti e scossoni ce ne sono stati diversi, e questo ti insegna a non dare mai nulla per scontato. Nonostante non sia stato assolutamente facile restare insieme, siamo ancora qua, ma credo che la domanda si risolva in una parola che non entra nel nostro vocabolario: individualismo. La costante, quando il singolo o gli interessi di una parte sono diventati più importanti del bene del gruppo e dell'obiettivo per cui Bvolley è nato, è stata quella di capire che si è semplicemente nel posto sbagliato. Tutto il resto sono scuse. Mentre se si crede nella forza del gruppo, del confronto e perché no anche dello scontro sempre nei limiti del rispetto e della correttezza, allora stiamo facendo qualcosa di speciale.

## **Quali sono i principali punti di forza di queste importanti società che fanno parte o vorreste portare nel Mondo BVolley?**

Ogni società ha una propria storia ed un proprio modo di vivere l'essere associazione sportiva. In questi anni ogni società ha dato qualcosa portando la propria esperienza nel gruppo. Non si tratta di un punto di forza in particolare, ma quello che accomuna tutti è la passione. Senza questa diciamo, oggi è veramente difficile continuare a fare sport, spesso si è soli nell'affrontare le tante difficoltà di una gestione che sta diventando sempre meno dilettantistica e più professionale, di stampo aziendale. Qui non si tratta di essere 2, 10, o 50 società insieme, ma di un nuovo modo di fare sistema che possa aiutare tutti, mantenendo ognuno le proprie peculiarità. Mi chiede se è facile da capire? Assolutamente no, anzi spesso veniamo considerati dei sognatori, per non dire altro (sorride ndr).

## **A proposito di sogni qual è il vostro sogno nel cassetto?**

In primo luogo per quanto mi riguarda il sogno non è qualcosa di confinato nel futuro, ma una presenza quotidiana. Giorno dopo giorno stiamo realizzando un pezzo di storia della pallavolo locale, che speriamo ispiri tanti altri nel credere nello sport e nei suoi valori. Mi piace un detto: "Ieri era storia, domani è un mistero, ma oggi è un dono, per questo si chiama presente." E su questo presente continuiamo a costruire qualcosa di importante.

**Senza l'aiuto delle famiglie sarebbe difficile portare avanti quello che stiamo facendo**

### **Come è cambiata la pallavolo giovanile negli ultimi anni?**

Non si tratta di come è cambiata la pallavolo negli ultimi anni, ma di come è cambiato lo sport in generale e come dovrebbe evolvere per restare al passo con i tempi. Il rapporto con la scuola, le strutture sportive e l'aspetto economico sono solo tre argomenti che meriterebbero un lungo approfondimento.

### **Come è il rapporto tra Marco Balducci e Sanzio Sacchetti? E fuori dalla pallavolo?**

E' un rapporto sincero di reciproca stima. Anche quando non si è d'accordo, la volontà è quella di trovare sempre una soluzione, e questa credo sia già una grande cosa. Magari lo facessero tutti. Spesso ci aiutiamo a vicenda nei momenti di difficoltà perché con tutta sincerità, le difficoltà sono veramente tante.

Fuori dalla pallavolo considerando il tempo che serve per portare avanti il progetto, è certamente difficile trovare ulteriori momenti, tenuto conto che entrambi abbiamo un lavoro ed una famiglia.

Quello che ci spinge è realizzare qualcosa di importante per i nostri giovani, sono loro al primo posto di tutto questo e non mi stancherò mai di dirlo, perché troppo spesso questa cosa viene dimenticata.

### **Come valuta fin qui questa stagione?**

Nel corso dell'estate abbiamo investito molto in un rinnovamento del progetto a 360° e non abbiamo ancora terminato il processo. Abbiamo rivisto le squadre e fatto scelte anche dolorose, ma sempre nel bene di tutti i soggetti coinvolti, modificato e rinforzato lo staff tecnico, organizzato un progetto giovani fino all'under13 nuovo, e tante altre cose ancora. Siamo contenti di come i nostri tecnici stanno gestendo la stagione e come tutte le nostre aree stanno lavorando. Inoltre le società sono sempre più coinvolte nell'organizzazione come mai in passato, questo grazie a presidenti delle società che credono in quello che facciamo.

### **Cosa manca o cosa si potrebbe fare per aumentare ulteriormente l'asticella di qualità del gruppo BVolley?**

Come diciamo alle ragazze che partecipano ai collegiali di under13 il nostro obiettivo è "eccellere", attraverso una crescita tecnica ed umana.

Cosa manca? Capire che Bvolley è un progetto per tutti, dove il confronto e lo scontro servono solo ed esclusivamente per migliorarsi.

Per alzare l'asticella bisogna alzare sempre di più la qualità del lavoro nelle singole società e non solo nelle squadre Bvolley. Sinceramente non vedo un percorso diverso. Stiamo facendo del

all'anno. Poi, è chiaro, ognuno deve svolgere la propria funzione nel pieno rispetto dei ruoli.

### **Il momento più emozionante nel Mondo BVolley?**

Il prossimo che mi aspetto di vivere e condividere!

### **Cosa dobbiamo aspettarci dal BVolley nel prossimo futuro?**

Chi lo sa...

### **Abbiamo letto che alcune società nel loro organigramma hanno un nutrizionista ed un mental coach, cosa ne pensate?**

Magari sono le prossime sorprese...

**E' un rapporto sincero di reciproca stima. Anche quando non si è d'accordo, la volontà è quella di trovare sempre una soluzione, e questa credo sia già una grande cosa.**

nostro meglio ma non è facile e nemmeno scontato.

### **Quando si parla di BVolley lo si pensa quasi sempre al femminile. Quali sono invece i principali obiettivi per il settore giovanile maschile?**

Il settore maschile ha sempre portato ottimi risultati al Bvolley. Oggi nonostante non ci sia una squadra targata Bvolley diverse sono le realtà con gruppi maschili più che in passato. Diciamo che le difficoltà di settore sono quelle vissute a livello nazionale perciò gli obiettivi devono essere costantemente rivisti.

### **Rappresentate un gruppo che svolge prevalentemente un importante lavoro nel settore giovanile. Come gestite i rapporti con le famiglie?**

Senza l'aiuto delle famiglie sarebbe stiamo facendo. A loro va il nostro grazie per il sostegno che ci danno e vengono incontrate un paio di volte

### **Cosa diresti ad un ragazzo/a che intende avvicinarsi al mondo dello sport?**

Quello che dico alle mie figlie. Di vivere ogni momento con gioia e dare sempre il massimo. C'è bisogno di ottimismo, ogni sconfitta o delusione deve essere il primo passo verso la prossima vittoria. Lo sport va considerato come una palestra di vita e va vissuto ogni istante. Necessita di sacrificio, organizzazione, dedizione e tanto altro. Ognuno poi ha la sua strada, ugualmente importante ed unica.

### **In questo Natale quale messaggio vuole lasciare?**

Mi piace molto questa frase di Madre Teresa di Calcutta: "Non capiremo mai abbastanza quanto bene è capace di fare un sorriso!", lo stesso che in questi anni ho visto in tanti ragazzi e ragazze che ho avuto l'onore di conoscere attraverso il progetto Bvolley. Grazie a tutti/e voi e buone feste di Natale!